

FAQ scuole (per insegnanti)

1. Cosa deve fare la scuola se un bambino/studente presenta sintomi sospetti Covid a scuola?

Nel caso in cui un bambino/studente presenti sintomi compatibili con Covid-19, all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, nidi e servizi educativi per l'infanzia, va ospitato nella stanza dedicata o area di isolamento, e devono essere avvisati i genitori.

Il Referente Covid o altro incaricato scolastico deve tempestivamente avvisare i genitori della necessità dell'allontanamento del bambino/studente. La scuola non deve mettere in atto nessun provvedimento se non quelli di sua stretta competenza; i Servizi ATS forniranno eventuali indicazioni per la gestione di aspetti di tipo sanitario o di rilevanza di sanità pubblica.

2. Cosa deve fare la scuola se un bambino/studente è in attesa dell'esito del tampone?

In attesa dell'esecuzione o dell'esito del tampone, l'alunno/a NON deve andare a scuola e deve rimanere in isolamento. La scuola non deve mettere in atto nessun provvedimento e gli altri bambini/studenti e il personale scolastico potranno proseguire le attività regolarmente.

Se l'esito è negativo, e dopo valutazione del Pediatra o Medico curante, l'alunno/a potrà riprendere la frequenza scolastica dietro presentazione di attestazione medica. Nel caso di tampone positivo ATS comunicherà i passaggi successivi.

3. Cosa succede se nella scuola un bambino/alunno o un altro insegnante risulta positivo al Covid?

L'ATS avvia l'indagine e, in collaborazione con la Direzione della scuola, identifica i soggetti che possono aver avuto contatti stretti con lo studente/insegnante risultato positivo (ad es. i compagni di classe, insegnanti ed eventuali altre persone della scuola). I soggetti classificati come "contatti stretti", saranno posti da ATS in isolamento fiduciario per 14 giorni dall'ultimo contatto. I soggetti che non sono stati identificati come "contatti stretti" possono continuare la frequenza scolastica.

4. Cosa succede a chi è identificato da ATS come "contatto stretto" di caso Covid a scuola?

Chi è stato individuato come "contatto stretto" di un caso Covid a Scuola deve osservare l'isolamento fiduciario a casa per 14 giorni e monitorare il suo stato di salute, informando il Medico curante. Al termine dei 14 giorni dovrà effettuare un tampone che, se negativo, gli consentirà di riprendere le attività scolastiche con l'attestazione rilasciata dal Medico curante.

5. Cosa succede a chi è identificato da ATS come "contatto stretto" di caso Covid non a scuola (es. in famiglia)?

Chi è stato individuato come "contatto stretto" di un caso Covid non a Scuola deve osservare l'isolamento fiduciario a casa per 14 giorni e monitorare il suo stato di salute, informando il Medico curante. Al termine dei 14 giorni dovrà effettuare un tampone che, se negativo, gli consentirà di riprendere le attività scolastiche con l'attestazione rilasciata dal Medico curante. Nel caso si trattasse di un docente, i suoi alunni e i suoi colleghi non sono soggetti a provvedimenti e pertanto potranno continuare le attività scolastiche.

6. Cosa succede se durante l'isolamento fiduciario in quanto "contatto stretto" di un caso Covid compaiono sintomi riconducibili al Covid?

In questo caso, ATS che monitora la situazione, valuterà i sintomi ed eventualmente disporrà l'effettuazione di un tampone. In caso questo tampone fosse positivo si rimanda a quanto previsto dalla risposta n. 3). Se l'esito del tampone sarà negativo, prosegue l'isolamento fiduciario in corso e al 14° giorno dall'inizio di quello dovrà essere comunque effettuato un altro tampone.

7. Cosa succede all'insegnante che risulta positivo al Covid?

Sarà contattato da ATS per la conduzione dell'indagine e l'identificazione dei contatti stretti familiari/amicali. ATS contatterà la Direzione scolastica per identificare i contatti stretti scolastici. Dovrà osservare un periodo di isolamento obbligatorio e potrà tornare a scuola solo dopo aver avuto la conferma di guarigione che avviene dopo l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24/48 ore con esito negativo. L'attestazione di guarigione è rilasciata dal Medico curante.

